

**18**

COSTRUZIONI

**A**nche nel 2016 l'indice di produzione nelle costruzioni ha registrato, in media, una variazione negativa (-0,3 per cento), anche se di entità più contenuta rispetto al calo del 2015 (-1,9 per cento). Gli indicatori dei permessi di costruire mostrano segnali positivi per il settore residenziale.

Infatti, sebbene nel 2015 il numero di abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali continui nella sua tendenza negativa, le variazioni tendenziali degli ultimi tre trimestri 2016 fanno emergere una fase di ripresa: dopo un primo trimestre in diminuzione (-6,2 per cento) si susseguono tre trimestri positivi: (+4,0 per cento il secondo trimestre, +3,3 il terzo e +18,1 il quarto trimestre, valore record degli ultimi 10 anni). La superficie utile abitabile delle abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali presenta un andamento analogo, facendo registrare una forte ripresa nel corso del 2016, che culmina nel quarto trimestre con una variazione tendenziale del +18,9 per cento.

Nel corso del 2015 i fabbricati residenziali nuovi, la cui costruzione è stata autorizzata da idoneo titolo abilitativo, sono stati 15.737, con un calo del 7,1 per cento rispetto al 2014. A questi corrisponde un volume complessivo, fra nuovi fabbricati e ampliamenti, in contrazione del 10,3 per cento rispetto all'anno precedente. La dimensione media dei nuovi fabbricati residenziali è inferiore rispetto all'anno precedente in termini di abitazioni (2,7 abitazioni rispetto alle 2,8 del 2014), volume (1.222 metri cubi rispetto ai 1.240 del 2014) e superficie totale (414 metri quadrati rispetto ai 425 del 2014). Cresce la superficie utile media per unità abitativa, che passa da 85,9 metri quadrati del 2014 a 86,5 del 2015.

In crescita i nuovi fabbricati e gli ampliamenti destinati a utilizzo prevalentemente non abitativo che nel 2015, rispetto al 2014, presentano un forte aumento sia del volume (+17,9 per cento) sia della superficie (+13,4 per cento).

# 18

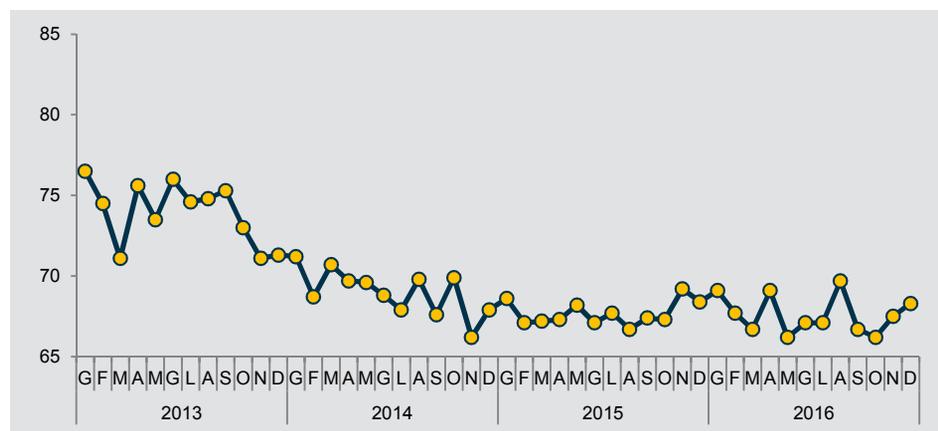
## COSTRUZIONI

### Produzione nel settore delle costruzioni

L'indice grezzo di produzione nel settore delle costruzioni registra nel 2016 una variazione media negativa rispetto all'anno precedente, analoga a quella riscontrata nel 2015 (-0,9 nel 2016 e -1,0 nel 2015). Corretto per gli effetti di calendario, l'indice di produzione registra una riduzione percentuale pari a -0,3. Nel 2015 il calo era stato più marcato, pari a -1,9 (Tavola 18.1).

Per quanto riguarda la dinamica mensile dell'indice di produzione destagionalizzato (Figura 18.1), nel corso del 2016 si riscontra un'alternanza di variazioni positive e negative che hanno raggiunto il minimo nel mese di settembre (-4,3) e il massimo nel mese di agosto (3,9).

**Figura 18.1** Indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni per mese.  
Base 2010=100  
Anni 2013-2016



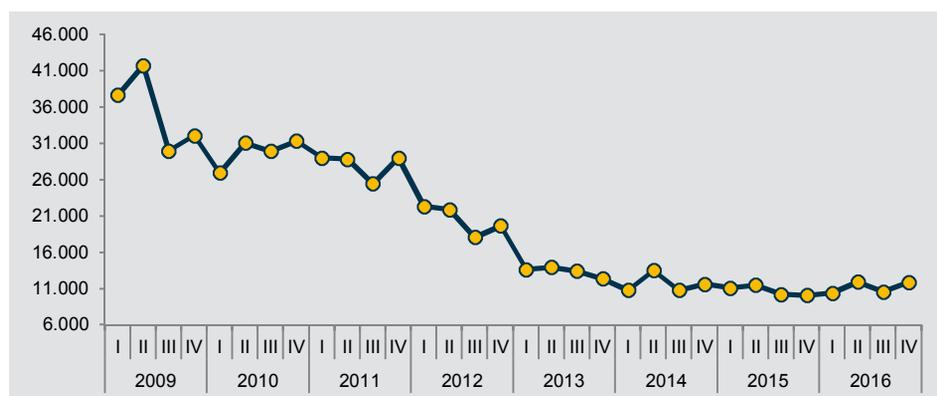
Fonte: Istat, Indice di produzione delle costruzioni (E)

### Permessi di costruire

**Gli indicatori trimestrali.** L'attività edilizia misurata dalla rilevazione mensile sui permessi di costruire conferma per il 2015 la tendenza negativa degli anni precedenti. Nel 2015 continua infatti a ridursi il numero di abitazioni dei nuovi fabbricati residen-

ziali autorizzati (Figura 18.2) confermando la tendenza negativa precedente. Se nel 2009 il dato trimestrale superava sempre le 30 mila unità, nel primo semestre 2015 si arriva a registrare livelli di poco superiori alle 11 mila abitazioni per trimestre, che scendono poi a poco più di 10 mila unità nel secondo semestre dello stesso anno. Dal 2009 al 2016 le abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali si sono ridotte del 68,4 per cento, passando dalle 37.682 unità del primo trimestre 2009 alle 11.915 unità del quarto trimestre 2016.

**Figura 18.2** Abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali per trimestre (a)  
Anni 2009-2016, valori assoluti



Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)  
(a) I dati del 2016 sono provvisori.

Le variazioni tendenziali degli ultimi tre trimestri 2016 evidenziano, tuttavia, una fase di ripresa dopo un primo trimestre ancora negativo: -6,2 il primo trimestre, +4,0 il secondo trimestre, +3,3 il terzo trimestre e +18,1 il quarto trimestre, valore record degli ultimi dieci anni.

**Figura 18.3** Superficie utile abitabile delle abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali per trimestre (a)  
Anni 2009-2016, valori in migliaia di metri quadri



Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)  
(a) I dati del 2016 sono provvisori.

La superficie utile abitabile (Figura 18.3) presenta un andamento analogo a quello del numero di abitazioni per trimestre. Nel secondo semestre 2016 i livelli si attestano intorno alla soglia del milione di metri quadri per trimestre, quando negli anni 2009 e 2010 erano sempre sopra i due milioni. In particolare, dal 2009 al 2016 il fenomeno si è ridotto del 61,9 per cento, passando dai circa 2 milioni e 814 mila metri quadri del primo trimestre 2009 al milione e 71 mila metri quadri del quarto trimestre 2016. Anche per la superficie utile abitabile si registra una forte ripresa nel corso del 2016, che culmina nel quarto trimestre con una variazione tendenziale del +18,9 per cento.

La superficie dei fabbricati non residenziali presenta nei quattro trimestri 2016 un andamento crescente (Figura 18.4) con livelli pari a 1.545.779 metri quadri e 1.953.093 metri quadri, rispettivamente, nel primo e nel secondo trimestre; nel terzo trimestre la superficie aumenta fino al livello di 1.983.991 metri quadri. Il quarto trimestre è anch'esso in crescita rispetto al trimestre precedente superando i due milioni di metri quadri.

Malgrado la ripresa dell'ultimo anno, dal 2009 al 2016 la superficie dei fabbricati non residenziali registra, comunque, una contrazione del 45,4 per cento, passando dai 4 milioni e 10 mila metri quadri del primo trimestre 2009 ai 2 milioni e 189 mila metri quadri dell'ultimo trimestre del 2016.

**Figura 18.4** Superficie dei fabbricati non residenziali per trimestre (a)  
Anni 2009-2016, valori in migliaia di metri quadri



Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)  
(a) I dati del 2016 sono provvisori.

**L'edilizia residenziale nel 2015.** I fabbricati residenziali nuovi, la cui costruzione è stata autorizzata da idoneo titolo abilitativo, nel 2015 si sono ridotti del 7,1 per cento rispetto all'anno precedente; si è passati, infatti, dalle 16.947 unità del 2014 alle 15.737 unità del 2015 (Tavola 18.5). È rallentato, di contro, il calo delle volumetrie relative ai nuovi fabbricati e agli ampliamenti di quelli preesistenti: -10,3 per cento nel 2015 contro il -12,9 per cento del 2014 (Prospetto 18.1).

Nelle ripartizioni geografiche del Nord e del Centro la contrazione nel 2015 è stata inferiore a quella del 2014, con il Nord-ovest e Nord-est che fanno registrare, rispettivamente, il -9,6 per cento e -9,4 per cento; la minore diminuzione nel volume di fabbricati residenziali nuovi si registra al Centro (-8,5 per cento). Situazione opposta nel Mezzogiorno, dove la riduzione delle volumetrie rispetto all'anno pre-

cedente è più marcata, con il record negativo di -13,4 per cento nelle regioni del Sud e un -10,1 per cento nelle Isole.

**Prospetto 18.1 Volume dei fabbricati residenziali nuovi e degli ampliamenti - Permessi di costruire**

Anni 2013-2015, volumi in migliaia di metri cubi v/p

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2013	2014	2015	2014/2013	2015/2014
Nord-ovest	7.670	6.474	5.851	-15,6	-9,6
Nord-est	9.105	8.005	7.250	-12,1	-9,4
Centro	4.207	3.613	3.306	-14,1	-8,5
Sud	6.627	5.764	4.993	-13,0	-13,4
Isole	2.725	2.555	2.297	-6,2	-10,1
<b>Italia</b>	<b>30.334</b>	<b>26.411</b>	<b>23.697</b>	<b>-12,9</b>	<b>-10,3</b>

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

Si riduce nel 2015 anche la dimensione media dei nuovi fabbricati (Prospetto 18.2). Fermo restando il numero medio di abitazioni per fabbricato, che si attesta quasi invariato sul valore di 2,7, il volume medio dei fabbricati passa da 1.240 a 1.222 metri cubi e la superficie media scende dai 425 metri quadri del 2014 ai 414 metri quadri dell'anno in esame.

**Prospetto 18.2 Fabbricati residenziali nuovi - Permessi di costruire**

Anni 2013-2015, valori medi per fabbricato

ANNI	Abitazioni (numero)	Volume (m <sup>3</sup> v/p)	Superficie totale (m <sup>2</sup> )
2013	2,8	1.256	426
2014	2,8	1.240	425
2015	2,7	1.222	414

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

Diminuisce anche il numero di abitazioni nei fabbricati residenziali nuovi, da 46.796 del 2014 a 42.920 del 2015, con una contrazione pari all'8,3 per cento (Prospetto 18.3).

**Prospetto 18.3 Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi e loro principali caratteristiche - Permessi di costruire**

Anni 2013-2015, superficie utile abitabile in metri quadri

ANNI	Abitazioni				Valori medi per abitazione		
	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)
2013	53.408	4.582.120	194.527	197.086	85,8	3,6	3,7
2014	46.796	4.019.992	168.941	170.710	85,9	3,6	3,6
2015	42.920	3.713.778	156.320	156.886	86,5	3,6	3,7

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) Interni all'abitazione: corridoi, ingressi, bagni, ecc.

Tra il 2014 e il 2015 le abitazioni mostrano un lieve incremento della dimensione media, soprattutto in termini di superficie utile abitabile. Quest'ultima, infatti, sale da 85,9 metri quadri per unità abitativa a 86,5. Il numero medio di stanze, pari a 3,6, non regi-

stra variazioni tra il 2014 e il 2015; mentre aumenta di poco il numero degli accessori interni alle abitazioni (corridoi, bagni, ingressi, eccetera) passando da 3,6 a 3,7.

**L'edilizia non residenziale nel 2015.** I permessi per i nuovi fabbricati e gli ampliamenti destinati ad un utilizzo prevalentemente non abitativo nel 2015 presentano rispetto all'anno precedente un incremento del volume (+17,9 per cento) e della corrispondente superficie (+13,4 per cento). Tale andamento è opposto a quello registrato nel 2014, quando erano in calo sia il volume, sia la superficie totale dei fabbricati non residenziali (Prospetto 18.4).

**Prospetto 18.4 Fabbricati non residenziali in volume e superficie per tipo di costruzione - Permessi di costruire**  
Anni 2014-2015, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

TIPI DI COSTRUZIONE	Volume		Superficie totale	
	2014/2013	2015/2014	2014/2013	2015/2014
Nuovi fabbricati	-19,5	25,0	-18,6	18,0
Ampliamenti	26,5	2,5	19,1	3,1
<b>Edilizia non residenziale</b>	<b>-9,0</b>	<b>17,9</b>	<b>-9,9</b>	<b>13,4</b>

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

L'aumento di volume del 25,0 per cento dei nuovi fabbricati registrato nel 2015 (Prospetto 18.5) interessa tutti i settori a eccezione di quello del commercio e delle attività turistiche che mostra, invece, una lieve contrazione (0,4 per cento). La crescita più forte riguarda i fabbricati del settore dell'industria e artigianato (+39,7 per cento) e del settore "Altro" (+38,9 per cento). Meno accentuato, ma pur sempre rilevante, è l'incremento di volume registrato per il settore dell'agricoltura (+12,2 per cento).

**Prospetto 18.5 Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica - Permessi di costruire**  
Anni 2014-2015, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro (a)	Totale
2014/2013	-15,4	-26,2	-3,8	-23,1	-19,5
2015/2014	12,2	39,7	-0,4	38,9	25,0

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

a) Trasporto, istruzione, sanità, amministrazione pubblica, attività turistiche sportive ecc.

L'industria e artigianato anche nel 2015 è il settore che dà il contributo maggiore all'edificazione di nuovi fabbricati, rappresentando la maggior quota in termini di volume in quasi tutte le ripartizioni geografiche: 39,9 e 54,0 per cento dei volumi, rispettivamente, al Nord-ovest e Nord-est; 58,4 per cento al Centro e 47,8 per cento nel Sud. Unica eccezione è rappresentata dalle Isole dove, per la prima volta dopo anni, è l'agricoltura a esprimere la quota maggiore (35,6 per cento) di volumi da edificare (Prospetto 18.6). Nel dettaglio, nel 2015 la tendenza dell'industria e artigianato a prevalere sugli altri settori economici in termini di nuove edificazioni appare in aumento nel Nord-est (dove la quota della ripartizione passa dal 39,5 al 54,0 per cento) nel Centro (50,5 al 58,4 per

**Prospetto 18.6** Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica e ripartizione geografica - Permessi di costruire  
Anni 2013-2015, composizioni percentuali

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e servizi di alloggio e ristorazione	Altro (a)	Totale
<b>NORD-OVEST</b>					
2013	18,2	49,1	20,2	12,5	100,0
2014	20,9	43,8	20,5	14,8	100,0
2015	21,4	39,9	21,6	17,1	100,0
<b>NORD-EST</b>					
2013	21,0	44,7	16,0	18,3	100,0
2014	24,8	39,5	24,2	11,5	100,0
2015	17,7	54,0	12,1	16,2	100,0
<b>CENTRO</b>					
2013	19,6	50,0	12,9	17,5	100,0
2014	16,4	50,5	18,6	14,5	100,0
2015	16,5	58,4	12,9	12,2	100,0
<b>SUD</b>					
2013	25,0	42,1	21,6	11,3	100,0
2014	23,1	38,6	20,2	18,1	100,0
2015	19,5	47,8	18,5	14,2	100,0
<b>ISOLE</b>					
2013	29,2	45,8	17,4	7,6	100,0
2014	23,4	47,1	16,2	13,3	100,0
2015	35,6	27,5	25,4	11,5	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)  
(a) Trasporto, istruzione, sanità, amministrazione pubblica, attività turistiche sportive ecc.

cento) e nel Sud (dal 38,6 al 47,8 per cento). Inversa è, invece, la tendenza nel Nord-ovest e nelle Isole, dove il settore dell'industria e artigianato perde peso scendendo, nel 2015, rispettivamente dal 43,8 al 39,9 per cento e dal 47,1 al 27,5 per cento del fenomeno complessivo.

Per quanto riguarda gli altri settori, l'agricoltura aumenta la sua quota in tutte le ripartizioni a eccezione del Nord-est e del Sud. Nel Nord-est scende dal 24,8 per cento del 2014 al 17,7 del 2015, mentre nel Sud scende dal 23,1 per cento al 19,5 per cento.

## APPROFONDIMENTI

Istat, Produzione nelle costruzioni - <http://www.istat.it/it/archivio/produzione+nelle+costruzioni>

Istat, Permessi di costruire - <http://www.istat.it/it/archivio/permessi+di+costruire>

Istat, Statistiche sui permessi di costruire - Anno 2015, Tavole di dati, 9 agosto 2017 - <http://www.istat.it/it/archivio/203034>

## METODI

Negli ultimi anni l'Istat ha costruito un ampio sistema di indicatori congiunturali e strutturali sul settore delle costruzioni. Riguardo ai primi, a partire da febbraio 2012 si sono aggiunte all'indice di produzione delle costruzioni, divenuto mensile da gennaio 2011, le stime trimestrali degli indicatori sui permessi di costruire.

Il set dei vari indicatori congiunturali è integrato dalle statistiche strutturali sui permessi di costruire tradizionalmente diffuse dall'Istat con cadenza annuale.

### Indici di produzione per il settore delle costruzioni

L'indicatore della produzione nelle costruzioni, previsto dal regolamento europeo n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali, è calcolato con una metodologia di tipo indiretto: l'andamento dell'output viene stimato a partire da misure dell'evoluzione degli input produttivi (le ore lavorate, gli input intermedi e il capitale fisico), sulla base della funzione di produzione del settore che è stata stimata utilizzando dati SBS 2010.

La politica di diffusione prevede che con la pubblicazione del dato relativo al mese di riferimento venga operata la revisione di quello riguardante il mese precedente.

### Indicatori trimestrali dei permessi di costruire

La metodologia adottata per il rilascio dei dati trimestrali dei permessi di costruire rappresenta un classico esempio di applicazione di tecniche di *benchmarking*<sup>1</sup> attraverso le quali, per lo stesso fenomeno, si garantisce la coerenza tra due diverse fonti disponibili.

In questo caso, le due fonti sono le stime trimestrali provenienti dalla rilevazione rapida dei permessi di costruire, che si avvale di un campione di Comuni e di uno stimatore per l'espansione all'universo dei dati congiunturali relativi ad uno specifico set di variabili e la rilevazione strutturale sui permessi di costruire che è totalitaria e coinvolge l'universo dei Comuni a cui afferiscono tutti i titoli abilitativi a costruire relativi ai nuovi fabbricati e agli ampliamenti di quelli preesistenti.

<sup>1</sup> Cfr. Istat, Indicatori dei permessi di costruire, Nota metodologica - <http://www.istat.it/it/archivio/202493>.

## GLOSSARIO

<b>Abitazione</b>	Uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazzo, ballatoio e simili.
<b>Ampliamento di volume del fabbricato</b>	L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, su di un fabbricato preesistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.
<b>Denuncia di inizio attività (Dia)</b>	Titolo abilitativo a costruire ai sensi del DPR 380/2001 artt. 22-23, 37 e successive modifiche.
<b>Fabbricato</b>	La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti oppure da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto e che disponga di uno o più liberi accessi sulla via ed abbia, eventualmente, una o più scale autonome.
<b>Fabbricato non residenziale</b>	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.
<b>Fabbricato nuovo</b>	Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono considerati nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
<b>Fabbricato residenziale</b>	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare..
<b>Indicatori dei permessi di costruire</b>	Numero assoluto che misura la quantità, in numero per le abitazioni e in metri quadri per la superficie, delle opere per cui è stata autorizzata la costruzione. Gli indicatori dell'edilizia residenziale sono riferiti ai nuovi fabbricati mentre quelli dell'edilizia non residenziale sono riferiti ai nuovi fabbricati e agli ampliamenti di volume dei fabbricati preesistenti rilevati attraverso i titoli abilitativi a costruire: Permessi di costruire, DIA, SCIA e quelli delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 7 del DPR 380/2001.
<b>Indice della produzione nelle costruzioni</b>	Numero indice che misura la variazione nel tempo della produzione del settore delle costruzioni.
<b>Permesso di costruire</b>	L'autorizzazione amministrativa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal dirigente o dal responsabile del competente ufficio comunale, dietro presentazione di progetto.
<b>Segnalazione certificata di inizio attività (Scia)</b>	Titolo abilitativo a costruire ai sensi del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010.
<b>Stanza (vano utile)</b>	Il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di abitabilità.
<b>Superficie utile abitabile (Su)</b>	La superficie del pavimento dell'abitazione (o dei vani) misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.
<b>Vano accessorio (di abitazione)</b>	Lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto (bagni, corridoi, ingressi, cucine quando non hanno il requisito di stanza, ecc.). La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altro.

- Variazione congiunturale** Variazione del valore di un indicatore rispetto al mese o trimestre immediatamente precedente. Può essere calcolata in percentuale o in valore assoluto e si calcola su dati destagionalizzati.
- Variazione tendenziale** Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Volume del fabbricato (v/p vuoto per pieno)** Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata dall'esterno.

**Tavola 18.1** Indici generali della produzione nelle costruzioni, dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati per mese - Base 2010=100 (a)  
Anno 2016

ANNI MESI	Dati grezzi		Dati corretti per giorni lavorativi		Dati destagionalizzati	
	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al mese precedente
2013	74,0	-10,2	74,3	-10,3	73,9	-10,2
2014	68,6	-7,3	69,3	-6,7	69,0	-6,6
2015	67,9	-1,0	68,0	-1,9	67,7	-1,9
<b>2016 - PER MESE</b>						
Gennaio	53,9	-2,7	57,6	0,9	69,1	1,0
Febbraio	64,4	5,7	62,5	1,1	67,7	-2,0
Marzo	69,4	-0,6	69,7	-0,6	66,7	-1,5
Aprile	68,9	-0,7	69,2	2,8	69,1	3,6
Maggio	73,2	3,8	72,2	-3,1	66,2	-4,2
Giugno	73,1	-0,3	72,8	-0,3	67,1	1,4
Luglio	75,2	-7,6	78,7	-1,0	67,1	0,0
Agosto	48,1	8,6	47,5	5,1	69,7	3,9
Settembre	72,9	-1,4	71,9	-1,4	66,7	-4,3
Ottobre	72,1	-5,4	75,5	-2,1	66,2	-0,7
Novembre	72,3	-2,3	72,0	-2,3	67,5	2,0
Dicembre	63,7	-3,3	64,1	0,0	68,3	1,2
<b>Anno 2016</b>	<b>67,3</b>	<b>-0,9</b>	<b>67,8</b>	<b>-0,3</b>	<b>67,6</b>	<b>-0,1</b>

Fonte: Istat, Indice di produzione delle costruzioni (E)

(a) La versione provvisoria degli indici congiunturali della produzione nelle costruzioni può essere modificata il mese successivo a quello del primo rilascio. Ulteriori modifiche nell'intera serie storica sono imputabili alla revisione annuale cui sono sottoposti gli indici, a seguito dell'acquisizione di informazioni di base più aggiornate e dei controlli sui modelli di destagionalizzazione.

**Tavola 18.2** Indicatori dei permessi di costruire per trimestre (b)  
Anno 2016

ANNI TRIMESTRI	Nuovi fabbricati residenziali		Fabbricati non residenziali (b)
	Abitazioni (valori assoluti)	Superficie utile abitabile (m <sup>2</sup> )	Superficie totale (m <sup>2</sup> ) (b)
2012	82.058	6.652.196	11.026.558
2013	53.408	4.582.120	7.846.972
2014	46.796	4.019.992	7.071.816
2015	42.920	3.713.778	8.019.615
<b>2016 - PER TRIMESTRE (a)</b>			
I trimestre	10.404	912.444	1.545.779
II trimestre	11.951	1.066.864	1.953.093
III trimestre	10.578	939.496	1.983.991
IV trimestre	11.915	1.070.568	2.189.482
<b>Anno 2016</b>	<b>44.848</b>	<b>3.989.372</b>	<b>7.672.345</b>

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Per il periodo compreso tra il 2000 e il 2013 si è provveduto ad escludere da questo indicatore la superficie delle collettività. Tale esclusione era già stata effettuata per i dati successivi al 2013 nel sito I.stat e nelle altre pubblicazioni dell'Istat.

**Tavola 18.3 Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Permessi di costruire (a)**  
Anno 2015, volumi in migliaia di metri cubi v/p

ANNI REGIONI	Fabbricati residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione			Ampliamenti	Nuova costruzione			Ampliamenti
	Valori assoluti	Volume	Volume medio	Volume	Valori assoluti	Volume	Volume medio	Volume
2011	30.376	48.512	1,597	7.229	12.186	67.388	5,530	18.169
2012	24.594	36.007	1,464	6.766	10.731	50.092	4,668	17.581
2013	19.228	24.155	1,256	6.179	9.052	34.941	3,860	10.252
2014	16.947	21.022	1,240	5.389	8.007	28.140	3,514	12.971
<b>2015 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	1.021	1.214	1,189	320	641	2.875	4,486	1.298
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	60	61	1,021	28	19	29	1,546	13
Liguria	269	185	0,690	50	95	126	1,326	40
Lombardia	2.279	3.514	1,542	477	1.017	8.712	8,567	2.453
Trentino-Alto Adige/Südtirol	738	1.424	1,930	358	544	1.551	2,852	852
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>502</i>	<i>1.046</i>	<i>2,083</i>	<i>240</i>	<i>358</i>	<i>1.042</i>	<i>2,911</i>	<i>713</i>
<i>Trento</i>	<i>236</i>	<i>379</i>	<i>1,604</i>	<i>118</i>	<i>186</i>	<i>509</i>	<i>2,738</i>	<i>139</i>
Veneto	2.156	2.524	1,171	1.002	514	3.704	7,207	3.008
Friuli-Venezia Giulia	435	388	0,891	105	131	1.192	9,103	676
Emilia-Romagna	895	1.333	1,489	116	894	6.426	7,188	1.640
Toscana	501	451	0,900	106	301	970	3,221	466
Umbria	216	222	1,027	44	103	722	7,005	175
Marche	307	354	1,152	133	238	960	4,032	543
Lazio	976	1.747	1,790	248	383	1.462	3,817	292
Abruzzo	460	576	1,251	128	157	308	1,964	276
Molise	130	135	1,040	40	61	77	1,268	138
Campania	990	1.227	1,240	503	653	2.099	3,214	565
Puglia	1.094	1.151	1,052	244	390	919	2,358	204
Basilicata	133	119	0,892	30	228	392	1,718	78
Calabria	655	713	1,088	128	342	651	1,903	115
Sicilia	1.606	1.408	0,877	184	774	1.627	2,102	339
Sardegna	816	488	0,598	217	347	361	1,040	120
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.629</b>	<b>4.975</b>	<b>1,371</b>	<b>876</b>	<b>1.772</b>	<b>11.743</b>	<b>6,627</b>	<b>3.804</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.224</b>	<b>5.668</b>	<b>1,342</b>	<b>1.582</b>	<b>2.083</b>	<b>12.874</b>	<b>6,180</b>	<b>6.175</b>
<b>Centro</b>	<b>2.000</b>	<b>2.773</b>	<b>1,387</b>	<b>532</b>	<b>1.025</b>	<b>4.113</b>	<b>4,012</b>	<b>1.475</b>
<b>Sud</b>	<b>3.462</b>	<b>3.920</b>	<b>1,132</b>	<b>1.073</b>	<b>1.831</b>	<b>4.447</b>	<b>2,428</b>	<b>1.377</b>
<b>Isole</b>	<b>2.422</b>	<b>1.896</b>	<b>0,783</b>	<b>401</b>	<b>1.121</b>	<b>1.988</b>	<b>1,773</b>	<b>459</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15.737</b>	<b>19.233</b>	<b>1,222</b>	<b>4.463</b>	<b>7.832</b>	<b>35.164</b>	<b>4,490</b>	<b>13.290</b>

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

**Tavola 18.4** Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Permessi di costruire (a)  
Anno 2015

ANNI REGIONI	Abitazioni (b)			Vani di abitazioni (c)			Abitazioni per 1.000 abitanti
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori (d)	Totale	
2011	121.299	2.200	123.499	422.544	415.211	837.755	2,1
2012	90.817	1.955	92.772	318.991	313.066	632.057	1,6
2013	61.000	1.584	62.584	219.475	219.275	438.750	1,0
2014	53.801	1.208	55.009	191.877	191.614	383.491	0,9
<b>2015 - PER REGIONE</b>							
Piemonte	2.963	33	2.996	10.360	10.290	20.650	0,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	214	7	221	636	686	1.322	1,7
Liguria	569	6	575	2.002	1.755	3.757	0,4
Lombardia	8.861	81	8.942	30.823	32.808	63.631	0,9
Trentino-Alto Adige	3.176	95	3.271	11.656	11.787	23.443	3,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.494</i>	<i>78</i>	<i>2.572</i>	<i>9.058</i>	<i>8.911</i>	<i>17.969</i>	<i>4,9</i>
<i>Trento</i>	<i>682</i>	<i>17</i>	<i>699</i>	<i>2.598</i>	<i>2.876</i>	<i>5.474</i>	<i>1,3</i>
Veneto	5.647	91	5.738	22.237	26.397	48.634	1,2
Friuli-Venezia Giulia	783	4	787	3.343	3.947	7.290	0,6
Emilia-Romagna	2.365	66	2.431	9.750	10.423	20.173	0,5
Toscana	1.171	24	1.195	4.637	4.863	9.500	0,3
Umbria	490	8	498	1.976	1.900	3.876	0,6
Marche	1.014	21	1.035	3.922	3.489	7.411	0,7
Lazio	5.907	46	5.953	15.760	13.860	29.620	1,0
Abruzzo	1.374	17	1.391	5.219	4.918	10.137	1,0
Molise	370	9	379	1.345	1.157	2.502	1,2
Campania	3.177	160	3.337	12.185	9.712	21.897	0,6
Puglia	3.068	77	3.145	11.290	9.847	21.137	0,8
Basilicata	303	38	341	1.120	1.236	2.356	0,5
Calabria	1.919	38	1.957	7.513	6.148	13.661	1,0
Sicilia	3.547	103	3.650	12.825	12.438	25.263	0,7
Sardegna	1.666	32	1.698	5.997	5.641	11.638	1,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>12.607</b>	<b>127</b>	<b>12.734</b>	<b>43.821</b>	<b>45.539</b>	<b>89.360</b>	<b>0,8</b>
<b>Nord-est</b>	<b>11.971</b>	<b>256</b>	<b>12.227</b>	<b>46.986</b>	<b>52.554</b>	<b>99.540</b>	<b>1,1</b>
<b>Centro</b>	<b>8.582</b>	<b>99</b>	<b>8.681</b>	<b>26.295</b>	<b>24.112</b>	<b>50.407</b>	<b>0,7</b>
<b>Sud</b>	<b>10.211</b>	<b>339</b>	<b>10.550</b>	<b>38.672</b>	<b>33.018</b>	<b>71.690</b>	<b>0,7</b>
<b>Isole</b>	<b>5.213</b>	<b>135</b>	<b>5.348</b>	<b>18.822</b>	<b>18.079</b>	<b>36.901</b>	<b>0,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>48.584</b>	<b>956</b>	<b>49.540</b>	<b>174.596</b>	<b>173.302</b>	<b>347.898</b>	<b>0,8</b>

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

(b) Compresa quella ricavata da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(c) Relativi alla parte residenziale e compresi quelli ricavati da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(d) Interni all'abitazione.

**Tavola 18.5** Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Permessi di costruire (a)  
Anno 2015, volumi in migliaia di metri cubi v/p

ANNI REGIONI	Persona fisica		Imprese		Cooperative		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2011	19.419	19.170	9.238	22.753	424	2.287	1.295	4.301	30.376	48.511
2012	16.670	15.535	6.544	15.281	448	2.237	932	2.954	24.594	36.007
2013	14.173	12.108	3.972	8.595	265	1.211	818	2.242	19.228	24.155
2014	12.492	10.549	3.348	6.909	261	1.008	846	2.555	16.947	21.022
<b>2015 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	630	501	338	610	8	38	45	65	1.021	1.214
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	43	36	14	17	.	.	3	8	60	61
Liguria	210	110	36	41	3	7	20	27	269	185
Lombardia	1.253	1.171	711	1.394	20	80	295	870	2.279	3.514
Trentino-Alto Adige/Südtirol	588	764	120	479	16	119	14	63	738	1.424
<i>Bozano/Bozen</i>	397	550	80	323	12	110	13	62	502	1.046
<i>Trento</i>	191	214	40	155	4	9	1	0	236	379
Veneto	1.541	1.397	475	825	12	30	128	272	2.156	2.524
Friuli-Venezia Giulia	314	245	95	109	.	.	26	34	435	388
Emilia-Romagna	558	603	265	518	16	107	56	105	895	1.333
Toscana	368	253	110	150	5	35	18	13	501	451
Umbria	158	113	48	95	.	.	10	14	216	222
Marche	224	193	75	139	.	.	8	22	307	354
Lazio	609	576	272	600	28	151	67	420	976	1.747
Abruzzo	377	343	55	120	2	3	26	109	460	576
Molise	103	86	19	39	.	.	8	11	130	135
Campania	817	869	134	280	9	25	30	53	990	1.227
Puglia	852	602	212	444	16	81	14	24	1.094	1.151
Basilicata	112	86	18	26	1	3	2	3	133	119
Calabria	544	441	92	230	4	19	15	23	655	713
Sicilia	1.300	876	245	413	21	63	40	57	1.606	1.408
Sardegna	697	357	85	90	1	4	33	36	816	488
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.136</b>	<b>1.819</b>	<b>1.099</b>	<b>2.062</b>	<b>31</b>	<b>124</b>	<b>363</b>	<b>970</b>	<b>3.629</b>	<b>4.975</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.001</b>	<b>3.009</b>	<b>955</b>	<b>1.930</b>	<b>44</b>	<b>256</b>	<b>224</b>	<b>473</b>	<b>4.224</b>	<b>5.668</b>
<b>Centro</b>	<b>1.359</b>	<b>1.135</b>	<b>505</b>	<b>984</b>	<b>33</b>	<b>186</b>	<b>103</b>	<b>469</b>	<b>2.000</b>	<b>2.773</b>
<b>Sud</b>	<b>2.805</b>	<b>2.428</b>	<b>530</b>	<b>1.139</b>	<b>32</b>	<b>130</b>	<b>95</b>	<b>223</b>	<b>3.462</b>	<b>3.920</b>
<b>Isole</b>	<b>1.997</b>	<b>1.233</b>	<b>330</b>	<b>503</b>	<b>22</b>	<b>67</b>	<b>73</b>	<b>93</b>	<b>2.422</b>	<b>1.896</b>
<b>ITALIA</b>	<b>11.298</b>	<b>9.624</b>	<b>3.419</b>	<b>6.618</b>	<b>162</b>	<b>763</b>	<b>858</b>	<b>2.229</b>	<b>15.737</b>	<b>19.233</b>

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

**Tavola 18.6 Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Permessi di costruire (a)**  
Anno 2015, volumi in migliaia di metri cubi v/p

ANNI REGIONI	1 abitazione		2 abitazioni		Da 3 a 15 abitazioni		16 abitazioni e oltre		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2011	15.902	10.440	4.981	5.426	8.324	20.097	1.169	12.548	30.376	48.511
2012	14.123	9.063	3.809	4.179	5.838	14.065	824	8.700	24.594	36.007
2013	12.025	7.586	2.996	3.200	3.764	8.908	443	4.461	19.228	24.155
2014	10.959	6.815	2.423	2.553	3.160	7.422	405	4.232	16.947	21.022
<b>2015 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	707	450	129	141	152	327	33	296	1.021	1.214
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	36	23	8	5	14	24	2	9	60	61
Liguria	202	91	30	23	34	59	3	12	269	185
Lombardia	1.282	796	354	339	545	1.366	98	1.013	2.279	3.514
Trentino-Alto Adige/Südtirol	379	359	142	192	191	537	26	337	738	1.424
<i>Bolzano/Bozen</i>	220	199	109	146	153	432	20	268	502	1.046
<i>Trento</i>	159	159	33	46	38	105	6	69	236	379
Veneto	1.402	1.040	388	458	347	868	19	157	2.156	2.524
Friuli-Venezia Giulia	330	211	48	44	57	132	-	-	435	388
Emilia-Romagna	523	452	176	238	185	495	11	148	895	1.333
Toscana	315	182	93	75	88	145	5	49	501	451
Umbria	144	87	32	33	39	96	1	6	216	222
Marche	170	111	47	46	86	173	4	23	307	354
Lazio	498	269	150	125	243	550	85	803	976	1.747
Abruzzo	300	201	63	60	93	274	4	40	460	576
Molise	85	48	16	20	27	59	2	8	130	135
Campania	615	400	148	165	215	534	12	128	990	1.227
Puglia	762	384	109	106	205	514	18	147	1.094	1.151
Basilicata	94	56	20	22	18	29	1	11	133	119
Calabria	458	288	81	79	99	193	17	154	655	713
Sicilia	1.153	573	221	203	217	414	15	218	1.606	1.408
Sardegna	657	306	75	53	76	90	8	39	816	488
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.227</b>	<b>1.361</b>	<b>521</b>	<b>508</b>	<b>745</b>	<b>1.776</b>	<b>136</b>	<b>1.331</b>	<b>3.629</b>	<b>4.975</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2.634</b>	<b>2.062</b>	<b>754</b>	<b>932</b>	<b>780</b>	<b>2.033</b>	<b>56</b>	<b>642</b>	<b>4.224</b>	<b>5.668</b>
<b>Centro</b>	<b>1.127</b>	<b>649</b>	<b>322</b>	<b>279</b>	<b>456</b>	<b>965</b>	<b>95</b>	<b>880</b>	<b>2.000</b>	<b>2.773</b>
<b>Sud</b>	<b>2.314</b>	<b>1.377</b>	<b>437</b>	<b>451</b>	<b>657</b>	<b>1.603</b>	<b>54</b>	<b>489</b>	<b>3.462</b>	<b>3.920</b>
<b>Isole</b>	<b>1.810</b>	<b>879</b>	<b>296</b>	<b>256</b>	<b>293</b>	<b>504</b>	<b>23</b>	<b>257</b>	<b>2.422</b>	<b>1.896</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.112</b>	<b>6.327</b>	<b>2.330</b>	<b>2.426</b>	<b>2.931</b>	<b>6.882</b>	<b>364</b>	<b>3.598</b>	<b>15.737</b>	<b>19.233</b>

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Casteldecima, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

**Tavola 18.7** Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze, classe di superficie utile abitabile e regione - Permessi di costruire (a)  
Anno 2015

ANNI REGIONI	Abitazioni per numero di stanze (b)					Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m <sup>2</sup> )				Totale		
	1	2	3	4	5 e oltre	Fino a 45	46-75	76-110	Oltre 110	Abitazioni	Stanze	Accessori (c)
2011	5.143	23.962	32.847	25.723	24.716	18.552	44.774	32.676	16.389	112.391	392.733	388.077
2012	4.018	16.981	22.947	18.950	19.162	13.519	30.838	24.363	13.338	82.058	289.876	286.836
2013	2.396	10.322	14.450	12.155	14.085	7.623	19.081	16.088	10.616	53.408	194.527	197.086
2014	2.534	9.059	12.103	10.987	12.113	6.871	16.171	14.259	9.495	46.796	168.941	170.710
<b>2015 - PER REGIONE</b>												
Piemonte	101	516	689	726	608	340	942	801	557	2.640	9.480	9.467
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	21	45	63	24	23	49	69	34	24	176	543	605
Liguria	22	79	157	131	114	80	191	147	85	503	1.834	1.593
Lombardia	425	1.765	1.996	2.113	1.926	1.261	2.761	2.771	1.432	8.225	28.880	31.125
Trentino-Alto Adige/Südtirol	55	516	639	629	661	281	778	977	464	2.500	9.214	9.346
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>31</i>	<i>425</i>	<i>484</i>	<i>510</i>	<i>486</i>	<i>248</i>	<i>628</i>	<i>780</i>	<i>280</i>	<i>1.936</i>	<i>7.053</i>	<i>6.937</i>
<i>Trento</i>	<i>24</i>	<i>91</i>	<i>155</i>	<i>119</i>	<i>175</i>	<i>33</i>	<i>150</i>	<i>197</i>	<i>184</i>	<i>564</i>	<i>2.161</i>	<i>2.409</i>
Veneto	205	551	1.135	1.138	1.665	348	1.118	1.471	1.757	4.694	18.843	22.661
Friuli-Venezia Giulia	37	37	116	169	353	41	165	205	301	712	3.123	3.716
Emilia-Romagna	60	260	501	636	833	168	593	857	672	2.290	9.501	10.210
Toscana	30	115	330	280	343	105	431	329	233	1.098	4.410	4.659
Umbria	14	48	112	105	173	23	123	186	120	452	1.854	1.809
Marche	41	133	210	182	280	99	282	286	179	846	3.360	3.048
Lazio	732	2.196	1.529	608	454	2.147	2.399	637	336	5.519	14.687	13.037
Abruzzo	58	184	295	228	394	155	373	345	286	1.159	4.510	4.405
Molise	32	42	83	79	86	57	89	103	73	322	1.184	1.013
Campania	88	290	583	598	819	225	666	872	615	2.378	9.495	7.855
Puglia	93	370	761	770	722	267	1.021	973	455	2.716	10.271	8.956
Basilicata	6	35	66	78	70	17	89	83	66	255	977	971
Calabria	171	204	353	413	615	316	399	662	379	1.756	6.975	5.731
Sicilia	212	554	771	774	955	527	965	1.105	669	3.266	11.962	11.689
Sardegna	118	226	337	303	429	264	444	381	324	1.413	5.217	4.990
<b>Nord-ovest</b>	<b>569</b>	<b>2.405</b>	<b>2.905</b>	<b>2.994</b>	<b>2.671</b>	<b>1.730</b>	<b>3.963</b>	<b>3.753</b>	<b>2.098</b>	<b>11.544</b>	<b>40.737</b>	<b>42.790</b>
<b>Nord-est</b>	<b>357</b>	<b>1.364</b>	<b>2.391</b>	<b>2.572</b>	<b>3.512</b>	<b>838</b>	<b>2.654</b>	<b>3.510</b>	<b>3.194</b>	<b>10.196</b>	<b>40.681</b>	<b>45.933</b>
<b>Centro</b>	<b>817</b>	<b>2.492</b>	<b>2.181</b>	<b>1.175</b>	<b>1.250</b>	<b>2.374</b>	<b>3.235</b>	<b>1.438</b>	<b>868</b>	<b>7.915</b>	<b>24.311</b>	<b>22.553</b>
<b>Sud</b>	<b>448</b>	<b>1.125</b>	<b>2.141</b>	<b>2.166</b>	<b>2.706</b>	<b>1.037</b>	<b>2.637</b>	<b>3.038</b>	<b>1.874</b>	<b>8.586</b>	<b>33.412</b>	<b>28.931</b>
<b>Isole</b>	<b>330</b>	<b>780</b>	<b>1.108</b>	<b>1.077</b>	<b>1.384</b>	<b>791</b>	<b>1.409</b>	<b>1.486</b>	<b>993</b>	<b>4.679</b>	<b>17.179</b>	<b>16.679</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.521</b>	<b>8.166</b>	<b>10.726</b>	<b>9.984</b>	<b>11.523</b>	<b>6.770</b>	<b>13.898</b>	<b>13.225</b>	<b>9.027</b>	<b>42.920</b>	<b>156.320</b>	<b>156.886</b>

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

(b) Tra le stanze vengono considerate le cucine quando hanno le caratteristiche di stanza.

(c) Interni all'abitazione.

**Tavola 18.8 Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Permessi di costruire (a)**  
Anno 2015, volumi in migliaia di metri cubi v/p

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato		Commercio e servizi di alloggio e ristorazione		Altro (b)		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2011	5.784	13.341	2.361	33.642	1.554	11.327	2.487	9.078	12.186	67.388
2012	5.548	11.768	1.838	22.518	1.238	9.823	2.107	5.983	10.731	50.092
2013	4.629	7.409	1.349	16.214	1.016	6.211	2.058	5.107	9.052	34.941
2014	3.951	6.271	1.147	11.969	1.038	5.973	1.871	3.928	8.007	28.140
<b>2015 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	286	705	110	1.272	54	565	191	334	641	2.875
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	8	18	1	0	2	4	8	6	19	29
Liguria	36	42	5	61	4	4	50	19	95	126
Lombardia	413	1.746	219	3.358	122	1.958	263	1.651	1.017	8.712
Trentino-Alto Adige/Südtirol	320	330	54	517	96	455	74	249	544	1.551
<i>Bolzano/Bozen</i>	216	261	34	322	55	274	53	185	358	1.042
<i>Trento</i>	104	69	20	195	41	181	21	65	186	509
Veneto	212	420	93	1.868	95	638	114	777	514	3.704
Friuli-Venezia Giulia	47	61	36	706	19	190	29	236	131	1.192
Emilia-Romagna	554	1.462	137	3.863	56	277	147	823	894	6.426
Toscana	148	192	46	377	46	233	61	167	301	970
Umbria	44	83	21	561	12	65	26	12	103	722
Marche	116	172	37	489	26	117	59	182	238	960
Lazio	184	229	50	976	50	117	99	139	383	1.462
Abruzzo	69	71	24	176	18	28	46	34	157	308
Molise	33	38	6	18	6	8	16	14	61	77
Campania	331	350	96	916	71	507	155	326	653	2.099
Puglia	153	131	57	520	49	169	131	99	390	919
Basilicata	100	111	23	140	32	76	73	64	228	392
Calabria	163	167	31	356	25	34	123	94	342	651
Sicilia	447	565	75	487	84	384	168	191	774	1.627
Sardegna	210	143	22	59	29	121	86	38	347	361
<b>Nord-ovest</b>	<b>743</b>	<b>2.511</b>	<b>335</b>	<b>4.691</b>	<b>182</b>	<b>2.531</b>	<b>512</b>	<b>2.010</b>	<b>1.772</b>	<b>11.743</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.133</b>	<b>2.273</b>	<b>320</b>	<b>6.954</b>	<b>266</b>	<b>1.560</b>	<b>364</b>	<b>2.086</b>	<b>2.083</b>	<b>12.874</b>
<b>Centro</b>	<b>492</b>	<b>678</b>	<b>154</b>	<b>2.403</b>	<b>134</b>	<b>532</b>	<b>245</b>	<b>500</b>	<b>1.025</b>	<b>4.113</b>
<b>Sud</b>	<b>849</b>	<b>868</b>	<b>237</b>	<b>2.125</b>	<b>201</b>	<b>821</b>	<b>544</b>	<b>632</b>	<b>1.831</b>	<b>4.447</b>
<b>Isole</b>	<b>657</b>	<b>708</b>	<b>97</b>	<b>546</b>	<b>113</b>	<b>505</b>	<b>254</b>	<b>229</b>	<b>1.121</b>	<b>1.988</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.874</b>	<b>7.038</b>	<b>1.143</b>	<b>16.720</b>	<b>896</b>	<b>5.949</b>	<b>1.919</b>	<b>5.457</b>	<b>7.832</b>	<b>35.164</b>

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

(b) Trasporto, istruzione, sanità, amministrazione pubblica, attività turistiche sportive ecc.